



## 'IN CAMMINO'

**AVVISI Settimana 26 genn-2 febb 2025**

mail: [dongiuseppe.lazzati@virgilio.it](mailto:dongiuseppe.lazzati@virgilio.it)

Tel : 338 600 0761 - [www.parrocchiemalnate.it](http://www.parrocchiemalnate.it)

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942

**Giornata  
per la Vita**

**CEI, un'alleanza sociale per promuovere la cultura della vita**

**Messaggio per la 47.ma Giornata nazionale:**

**"Trasmettere la vita, speranza per il mondo -**

**(vi invitiamo a ricercarlo e a leggerlo sui social media)**

I vescovi del Consiglio episcopale permanente invitano ad

un'alleanza che rilanci il valore della maternità e della paternità, che favorisca "l'impegno legislativo degli Stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo"

È urgente "rianimare la speranza" promuovendo la cultura della vita e la scelta della trasmissione della vita, senza la quale "nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani". Per questo la Chiesa deve farsi promotrice di "Un'alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la proposta del valore della maternità e della paternità", che favorisca "l'impegno legislativo degli Stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo" e che impegni "ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori".

Il desiderio di generare dà futuro ad ogni società

Una Giornata che si celebrerà nel contesto del Giubileo, e quindi nel segno della speranza. Rilanciando l'invito del Giubileo 2025 a rianimare "il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza". Per questo propongono che la Chiesa promuova "un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo".

La drammatica "strage degli innocenti"

I vescovi italiani ammettono che la situazione attuale non aiuta a credere nel domani, davanti alla "strage degli innocenti" dei tanti bambini "che perdono la vita nei teatri di guerra", "quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra", "quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere". Questo, sottolineano, "induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli".